



COMUNI RICICLONI
LIGURIA



LEGAMBIENTE

con il patrocinio



REGIONE LIGURIA

Comuni Ricicloni LIGURIA 2020



Credits

Con il patrocinio di:

Regione Liguria

In collaborazione con:

ECCO - Economie Circolari di COmunità

Per la raccolta dati si ringrazia: Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti e ARPAL

Coordinamento: Federico Borromeo e Santo Grammatico

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comunicicloni@legambiente.it

Legambiente Liguria

Via Caffa 3/5B 16129 Genova

Tel 010 319168

www.legambienteliguria.org

contatti@legambienteliguria.org

Indice

- 3 Introduzione
- 4 Il contributo della Regione
- 5 La situazione regionale e provinciale
- 6 Capoluoghi a confronto
 - Distribuzione Comuni Rifiuti Free e Ricicloni
- 8 ECCO: le economie circolari di comunità
- 11 Classifica Comuni Rifiuti Free
- 12 Classifiche provinciali
- 16 Classifica Comuni Ricicloni Costieri
- 18 Comuni che non hanno raggiunto il 35% di RD
- 20 Comuni NON Ricicloni in ordine alfabetico



ECOFORUM TOUR

SEGUICI SU



INTRODUZIONE

di Santo Grammatico, Presidente Legambiente Liguria

VERSO L'ECOFORUM 2021

Continuano i lievi miglioramenti nella raccolta differenziata in Liguria.

La nostra regione nel 2019 ha raggiunto e superato (con il 53,4%) il valore del 50% che avrebbe dovuto raggiungere nel 2009. Rimane però una delle peggiori performance tra le Regioni del nord Italia: fanno peggio di noi solo Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Il dato regionale è affossato dalla Città di Genova che non riesce a far decollare la propria raccolta differenziata, inviando ancora larga parte dei rifiuti prodotti dai cittadini fuori Regione, con un forte incremento dei costi della gestione a carico dei cittadini.

Le cause di questo scarso posizionamento nella classifica nazionale sono da addebitare anche a quei Comuni che ancora non hanno attivato una seria politica di gestione dei rifiuti sul territorio e restano sotto il valore del 35%.

Questi trentaquattro comuni, come emerge dalla elaborazione delle tabelle nelle pagine successive, sono concentrati nell'entroterra della provincia di Imperia e in quella di Genova.

E' un ritardo inammissibile, considerato che tale valore avrebbe dovuto essere raggiunto il 31 dicembre 2006.

La mancanza di impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti, e quindi la possibilità di avviare una seria ed efficace economia circolare dei materiali post consumo, sono il tassello che non permette alla nostra regione di distinguersi in termini ambientali.

La costruzione di un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti prodotti a Genova, non sarà sufficiente da solo a raggiungere quell'obiettivo se a quella soluzione impiantistica non sarà affiancato un biodigestore per il trattamento della frazione umida.

Più in generale possiamo affermare che, per uscire dall'emergenza rifiuti e per bloccare quello che abbiamo definito il "turismo" dei rifiuti tra le province liguri e verso altre Regioni, è necessario sviluppare impianti di biodigestione per il trattamento della frazione organica con produzione di biogas, individuando le opportune aree in provincia di Imperia, nella provincia della Spezia, a Genova e nel Tigullio.

Il numero dei Comuni Rifiuti Free (che raggiungono il 65% di r.d. e hanno un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno) tra il 2018 e il 2019 resta sostanzialmente invariato (da 26 a 27). Confortanti invece i dati dei Comuni costieri considerando che, quando ancora in era pre covid subivano una forte pressione antropica nei mesi estivi, due Comuni su tre hanno finalmente raggiunto e superato l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata.

Tra le migliori prestazioni che sono emerse in un solo anno (confronto tra i dati 2018 e 2019) ricordiamo i comuni di Campomorone (+49,5%), Ceranesi (+48,8%), Mignanego (+45,0%), in provincia di Genova e Osiglia (+42,7%) in provincia di Savona.

Tra i comuni costieri e sopra i 15.000 abitanti, Imperia (+31,6%) raggiunge il 66,9% e affianca nella classifica dei ricicloni, come capoluogo, La Spezia (al 74,9% di r.d.).

Legambiente Liguria è al lavoro per organizzare la stagione autunnale dell'Ecoforum 2021, considerate anche le novità amministrative e gestionali che interesseranno il ciclo dei rifiuti sui territori e le innegabili difficoltà collegate alla convivenza con il Covid, che ha portato a cambiare stili di vita e modalità dei consumi che si riflettono sulla gestione dei rifiuti.

IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

di Giacomo Raul Giampedrone, Assessore Ambiente Regione Liguria

L'annuale "fotografia" scattata alla situazione della gestione dei rifiuti in Liguria viene scattata quest'anno con qualche mese di ritardo per effetto dell'emergenza sanitaria, che ha determinato un rinvio delle operazioni legate al Censimento rifiuti 2019. La panoramica sulla situazione pregressa risulta comunque utile ed opportuna ai fini di una valutazione dello stato di attuazione della pianificazione regionale nel settore dei rifiuti, che in queste settimane sta vivendo alcune vicende cruciali legate alla realizzazione degli impianti previsti.

Grazie all'attività ormai consolidata del Censimento rifiuti che Regione svolge in collaborazione con Arpal abbiamo registrato nel 2019 un nuovo importante balzo in avanti della raccolta differenziata in Liguria, che, ha raggiunto la quota del 53,43% a fronte del 49,67% dell'anno scorso, (+4%), con un dato che segna ora quasi 15 punti percentuali in più rispetto al 38,63% del 2015.

La Provincia della Spezia, con un incremento di 4,4 punti percentuali consolida il suo primato con una raccolta differenziata arrivata al 73,90%, seguita dalla Provincia di Savona, salita al 62,82%. Buoni anche gli incrementi della Provincia di Imperia e di Città Metropolitana di Genova con il 44,62%, la quale risente tuttavia dei dati non ancora incoraggianti del Comune di Genova, ancora al 35,52%.

Al netto del Comune di Genova, il resto della Regione si assesterebbe ora ad una percentuale di raccolta differenziata di oltre il 64%.

A livello comunale, in particolare grazie al notevole impulso dato dal 2015 da Regione rivedendo il quadro normativo e mettendo a disposizione dei Comuni, tramite le Province, oltre 7 milioni di euro per programmi di potenziamento della raccolta differenziata, sono arrivati già a 120 gli Enti che hanno raggiunto e superato tale obiettivo, rispetto ai 32 del 2015.

Ci sono 26 comuni che superano addirittura l'80% di raccolta differenziata e fra i comuni oltre il 65% ve ne sono 5 con popolazione superiore a 15.000 abitanti : Imperia, con il 66,86% ha infatti raggiunto i comuni di Sarzana (66,81%), Chiavari (67,09%), La Spezia (74,88%) e Sestri Levante (75,86%).

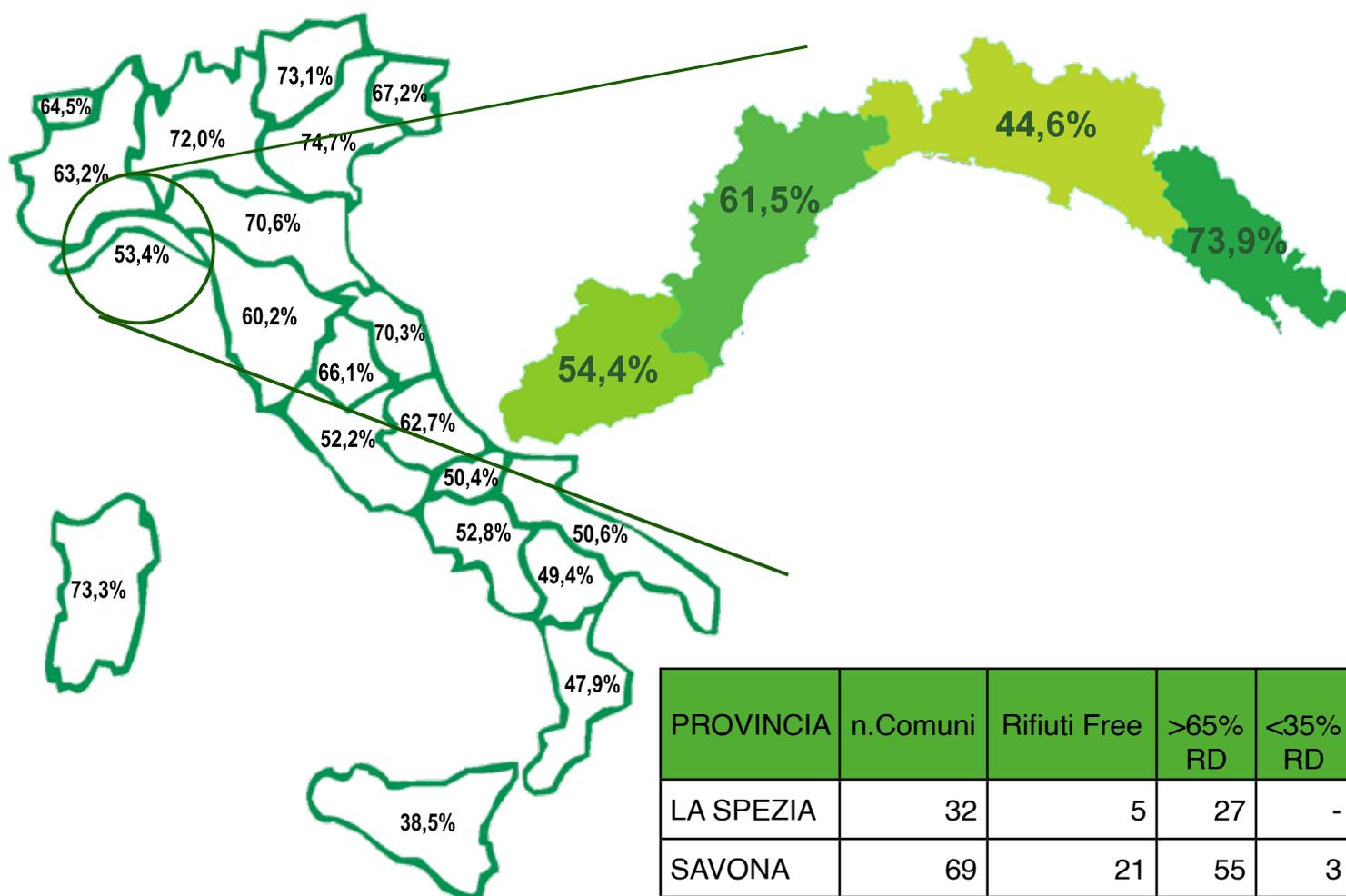
I risultati confortano quindi sulla continua crescita della raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio e recupero sul territorio ligure, con buone prestazioni anche da parte di comuni importanti. Vedremo anche i dati 2020, anno influenzato dall'emergenza epidemiologica COVID in corso, ma la tendenza positiva appare ormai consolidata. Resta da fare uno sforzo importante da parte del Comune di Genova, il cui dato ancora non soddisfacente ha forte influenza sul dato regionale complessivo. Parallelamente alla riduzione dei rifiuti da smaltire bisogna completare celermente la realizzazione dell'assetto impiantistico previsto dalla pianificazione regionale, sia relativamente alla frazione indifferenziata sia alle filiere di recupero delle frazioni differenziate. Sono infatti ancora troppo elevati i quantitativi di rifiuti che devono essere inviati a trattamento e recupero fuori regione, con costi ambientali ed economici dovuti ai trasporti a carico delle comunità locali. In questa prospettiva, il completamento dell'assetto impiantistico con il TMB di Scarpino ed il biodigestore di La Spezia rappresenta assoluta priorità ed urgenza per l'intero ciclo gestionale.

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE LIGURIA

Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1.543.277	53,4%	↑ 3,8%	248,1

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

PROVINCIA	Abitanti	% RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LA SPEZIA	219.434	73,9%	↑ 4,4%	130,1
SAVONA	274.444	61,5%	↑ 1,5%	234,9
IMPERIA	214.150	54,4%	↑ 8,2%	270,6
GENOVA	835.249	44,6%	↑ 3,1%	277,8

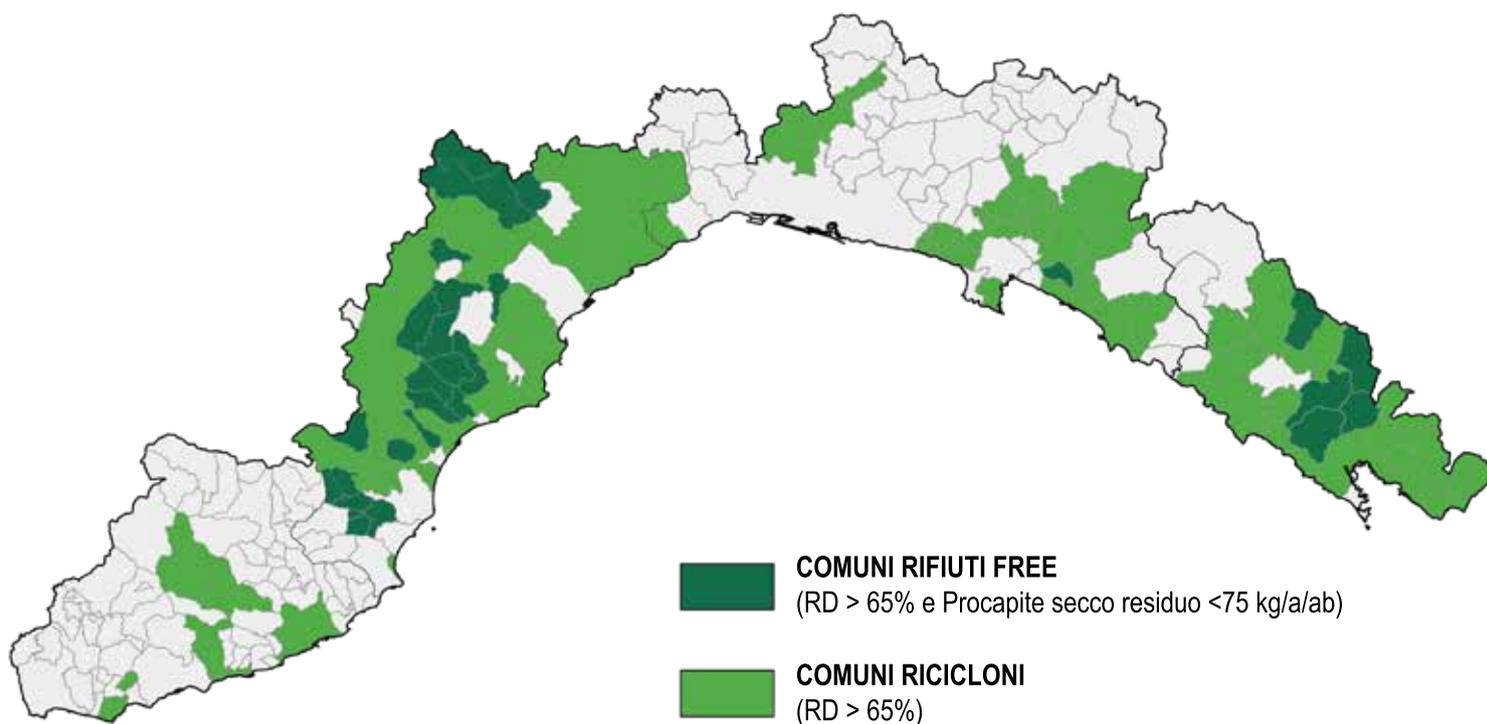


PROVINCIA	n.Comuni	Rifiuti Free	>65% RD	<35% RD
LA SPEZIA	32	5	27	-
SAVONA	69	21	55	3
IMPERIA	66	-	10	20
GENOVA	67	1	28	11

CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LA SPEZIA	93.529	74,9%	121,8
IMPERIA	42.507	66,9%	149,6
SAVONA	60.087	43,8%	309,5
GENOVA	573.285	35,5%	318,6

DISTRIBUZIONE COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



CHANGE CLIMATE CHANGE

**Cambia il cambiamento climatico
su changeclimatechange.it**



LEGAMBIENTE

ECCO: LE ECONOMIE CIRCOLARI DI COMUNITÀ

Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali insieme per un progetto dedicato a diffondere l'economia circolare. Già avviati 16 Ri-hub, poli territoriali che formano giovani e soggetti in condizione di marginalità verso i green jobs.



Diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet. È l'orizzonte a cui mira il progetto ECCO (Economie Circolari di Comunità), coordinato da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il nucleo principale delle attività di progetto sono i Ri-hub, poli di "cambiamento territoriale" che coinvolgono cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili. I Ri-Hub sono disseminati in 13 diverse regioni italiane: Torino e Alpignano (Piemonte); Milano (Lombardia); Vicenza e San Stino di Livenza (Veneto); Gemona (Friuli-Venezia Giulia); Bologna (Emilia-Romagna); Campi Bisenzio (Toscana); Roma (Lazio); Pescara (Abruzzo); Grottammare (Marche); Succivo (Campania); Potenza (Basilicata); Maruggio (Puglia) e Palermo (Sicilia).

I poli di ECCO mirano a diventare un punto di riferimento territoriale, dove diffondere e mettere in pratica l'economia circolare. Qui i cittadini potranno indicare problematiche rilevanti a livello locale, in tema di rifiuti e qualità dell'ambiente. I Ri-hub non solo hanno un fine didattico ma sono luoghi dove implementare attività sostenibili: ECCO coinvolge cittadini, insieme a scuole e associazioni, in iniziative pubbliche e ad attività di laboratorio per apprendere le pratiche del riuso e della rigenerazione dei beni, alla base dell'economia circolare, con un accento particolare sull'inclusione. Sono già partiti i primi Ri-lab, laboratori gratuiti per formare sulle competenze verdi relative alle filiere individuate dal progetto: dalla ciclofficina alla gestione di eco eventi, dall'autoproduzione all'eco-sartoria. L'obiettivo è quello di riuscire a reintegrare giovani nel mondo del lavoro attraverso nuove competenze verdi, sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Secondo le ultime previsioni di Unioncamere-Anpal, aggiornate a febbraio 2020, i posti di lavoro destinati alle professioni legate all'economia circolare sono 1.672.310.



Il dato, rilevato appena prima della crisi sanitaria, dimostra una grande mobilità in ingresso. Inoltre, nel 2019, il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). Le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale, e non solo per 'addetti ai lavori': tra le professioni

chiamate ad affinare le abilità green, cuochi, gestori di bed and breakfast e agriturismi, addetti all'assistenza e alla sorveglianza di adulti e bambini, ma anche falegnami, fabbri, estetisti e webmaster. Tutte figure che mostrano un elevato Indice Green, percentuale che misura il potenziale di risparmio energetico e sostenibilità ambientale della singola professione. Le filiere circolari individuate dal progetto intendono stimolare la formazione alle competenze verdi, rivolgendosi in particolare ai soggetti più fragili, per facilitare, allo stesso tempo, il delicato e sempre più urgente processo di inclusione sociale.

Tra tutti i posti di lavoro dedicati alle professioni green nell'Italia pre-COVID (1.672.310), 48.810 posti solo in Liguria (quasi il 3%).

L'indagine si è concentrata su due classi in particolare di professioni: un primo gruppo di 29, definito "professioni circolari", riguarda un mercato di circa un milione e mezzo (1.438.170) di posizioni aperte sul mercato del lavoro (2019) tutte potenzialmente coinvolte in processi di economia circolare dal basso o in imprese via via più strutturate fino alle grandi con oltre 50 dipendenti. In questo primo frame, 41.390 sono le unità lavorative stimate sul territorio ligure.

Quindi, un secondo gruppo nel quale sono state classificate tutte quelle categorie professionali, in tutto 22, che esplicitamente l'Istat definisce di riparatori e anutentori. Un mercato di 234.140 posizioni disponibili in entrata solo nello scorso anno che conta 4.420 posti di lavoro solo in Liguria.



LEGAMBIENTE

Lo senti battere?

È il cuore di chi da 40 anni lotta contro l'inquinamento, la plastica in mare, le ecomafie che distruggono la natura.

Un cuore pulsante, di persone come te che hanno scelto di fare qualcosa per l'ambiente, farlo davvero, farlo insieme.



Contro la plastica in mare

Aiutaci a liberare l'ambiente dalla plastica e dai rifiuti che soffocano le bellezze che ci circondano.

Denunciamo le ecomafie

Lottiamo contro chi inquina l'ambiente in cui viviamo, grazie a un team di avvocati impegnati nei territori più difficili per ottenere giustizia.

Fermiamo la crisi climatica

Sostieni il nostro lavoro quotidiano di pressione sulle istituzioni per ottenere cambiamenti concreti a livello nazionale e internazionale a favore delle energie rinnovabili e dell'economia civile e circolare.

Scegli di stare dalla parte dell'ambiente e aiutaci con una donazione. Anche piccola, ma fatta con il cuore.

Scopri come donare su [sostieni.legambiente.it](https://www.sostieni.legambiente.it)



CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Liguria sono 27.

COMUNE	PROV	Abitanti	%RD 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BALESTRINO	SV	537	82,7%	39,1
OSIGLIA	SV	467	81,8%	40,7
VENDONE	SV	364	85,1%	41,2
ONZO	SV	214	80,0%	42,1
BORMIDA	SV	358	84,9%	44,7
RIALTO	SV	554	90,4%	48,7
TOVO SAN GIACOMO	SV	2.581	80,9%	48,8
BEVERINO	SP	2.320	80,9%	50,9
ALTARE	SV	2.007	82,1%	52,3
COSSERIA	SV	1.077	77,2%	53,9
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	3.644	84,8%	55,2
GIUSTENICE	SV	1.001	81,7%	55,9
FOLLO	SP	6.291	85,7%	57,7
CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	1.087	77,6%	58,0
PALLARE	SV	935	80,4%	58,8
PIANA CRIXIA	SV	793	79,1%	61,8
ORTOVERO	SV	1.600	82,1%	61,9
MAGLIOLO	SV	936	79,7%	64,1
LEIVI	GE	2.396	84,0%	66,4
GIUSVALLA	SV	416	79,7%	67,3
GARLENDIA	SV	1.252	86,2%	69,5
ZIGNAGO	SP	498	79,7%	70,3
BOISSANO	SV	2.504	74,0%	70,3
DEGO	SV	1.949	77,4%	70,3
ERLI	SV	223	80,5%	71,7
CALICE LIGURE	SV	1.726	79,4%	72,4
VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2.765	84,0%	75,6

CLASSIFICA PROVINCIA DI GENOVA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LEIVI	2.396	84,0%	↑ 0,7%	66,4
SANTA MARGHERITA LIGURE	8.973	81,8%	↑ 2,8%	148,1
MOCONESI	2.432	79,0%	↓ -1,3%	97,0
TRIBOGNA	589	78,0%	↓ -5,3%	103,6
CARASCO	3.773	77,8%	↓ -0,3%	134,6
SESTRI LEVANTE	18.170	75,9%	↔ 0,0%	156,6
BUSALLA	5.454	75,5%	↑ 25,4%	102,3
PIEVE LIGURE	2.482	75,3%	↑ 3,0%	96,7
SORI	4.051	74,3%	↑ 0,9%	121,7
CERANESI	3.713	74,2%	↑ 48,8%	94,5
FAVALE DI MALVARO	453	74,0%	↑ 2,0%	94,9
COGOLETO	8.925	73,5%	↓ -0,2%	128,3
ORERO	527	73,4%	↓ -1,5%	112,0
LORSICA	436	72,9%	↓ -2,4%	89,4
CICAGNA	2.352	72,1%	↑ 0,5%	126,3
PORTOFINO	383	71,9%	↑ 4,5%	485,6
LAVAGNA	12.539	71,3%	↑ 0,1%	157,6
CASARZA LIGURE	6.800	70,2%	↑ 4,3%	118,2
CAMPOMORONE	6.679	70,1%	↑ 49,5%	98,1
AVEGNO	2.502	69,9%	↓ -1,4%	121,1
BOGLIASCO	4.488	69,5%	↓ -1,9%	129,7
BORZONASCA	1.968	69,3%	↑ 2,1%	157,5
MEZZANEGO	1.490	69,2%	↑ 0,7%	111,4
RECCO	9.636	68,8%	↑ 0,6%	172,0
SAN COLOMBANO CERTENOLI	2.612	68,0%	↑ 2,2%	119,1
CHIAVARI	27.675	67,1%	↓ -2,3%	151,3
MIGNANEGO	3.572	66,8%	↑ 45,0%	124,3
COGORNO	5.686	65,7%	↓ -0,8%	157,1

CLASSIFICA PROVINCIA DI LA SPEZIA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
FOLLO	6.291	85,7%	↑ 3,0%	57,7
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	3.644	84,8%	↑ 2,1%	55,2
CARRODANO	485	83,9%	↑ 0,6%	88,7
CARRO	519	83,6%	↓ -1,4%	84,8
AMEGLIA	4.364	82,9%	↑ 1,3%	108,4
ROCCHETTA DI VARA	679	82,0%	↑ 5,6%	78,1
BEVERINO	2.320	80,9%	↑ 8,0%	50,9
ZIGNAGO	498	79,7%	↑ 5,2%	70,3
CASTELNUOVO MAGRA	8.341	79,6%	↑ 0,4%	86,7
MONTEROSSO AL MARE	1.397	79,4%	↑ 0,8%	261,3
LERICI	10.045	78,8%	↑ 5,7%	110,5
LUNI	8.282	78,3%	↑ 0,1%	77,2
CALICE AL CORNOVIGLIO	1.087	77,6%	↑ 4,1%	58,0
PIGNONE	543	76,9%	↓ -4,2%	79,2
SANTO STEFANO DI MAGRA	10.018	75,1%	↑ 7,1%	119,9
LA SPEZIA	93.529	74,9%	↑ 7,5%	121,8
SESTA GODANO	1.329	74,7%	↑ 0,9%	113,6
BRUGNATO	1.285	74,6%	↑ 2,2%	221,8
VEZZANO LIGURE	7.309	73,0%	↑ 4,1%	120,1
BOLANO	7.683	71,8%	↓ -1,5%	107,5
VERNAZZA	779	70,9%	↓ -2,0%	354,3
FRAMURA	627	70,4%	↑ 10,6%	224,9
ARCOLA	10.389	70,2%	↓ -2,0%	110,0
LEVANTO	5.388	70,1%	↑ 0,1%	214,0
RIOMAGGIORE	1.430	67,7%	↑ 7,6%	312,6
SARZANA	22.148	66,8%	↑ 1,0%	192,0
BONASSOLA	829	65,5%	↓ -0,3%	271,4

CLASSIFICA PROVINCIA DI SAVONA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RIALTO	554	90,4%	↔ 0,0%	48,7
GARLENDIA	1.252	86,2%	↑ 0,4%	69,5
VENDONE	364	85,1%	↓ -3,2%	41,2
BORMIDA	358	84,9%	↑ 3,5%	44,7
VILLANOVA D'ALBENGA	2.765	84,0%	↑ 1,1%	75,6
BALESTRINO	537	82,7%	↓ 0,0%	39,1
ALTARE	2.007	82,1%	↓ -0,3%	52,3
ORTOVERO	1.600	82,1%	↓ -0,1%	61,9
ALBISOLA SUPERIORE	9.778	82,1%	↑ 0,1%	86,1
OSIGLIA	467	81,8%	↑ 42,7%	40,7
GIUSTENICE	1.001	81,7%	↓ -0,4%	55,9
CAIRO MONTENOTTE	12.865	81,5%	↓ -1,9%	80,0
TOVO SAN GIACOMO	2.581	80,9%	↑ 3,5%	48,8
ERLI	223	80,5%	↓ -1,9%	71,7
PALLARE	935	80,4%	↑ 2,8%	58,8
QUILIANO	7.062	80,1%	↓ -0,5%	81,0
ONZO	214	80,0%	↓ -6,7%	42,1
MAGLIOLO	936	79,7%	↑ 2,7%	64,1
GIUSVALLA	416	79,7%	↓ -1,1%	67,3
CALICE LIGURE	1.726	79,4%	↓ -0,6%	72,4
ORCO FEGLINO	894	79,3%	↑ 2,0%	80,5
PIANA CRIXIA	793	79,1%	↑ 2,3%	61,8
DEGO	1.949	77,4%	↓ -0,6%	70,3
CARCARE	5.424	77,4%	↓ -1,7%	101,8
COSSERIA	1.077	77,2%	↑ 0,9%	53,9
ZUCCARELLO	300	76,3%	↓ -1,4%	86,7
BERGEGGI	1.071	75,6%	↓ -0,3%	181,1
LAIGUEGLIA	1.747	75,1%	↑ 2,1%	228,4
MIOGLIA	506	75,0%	↑ 1,0%	142,3
NASINO	189	74,9%	↓ -6,4%	79,4
MURIALDO	789	74,7%	↓ -0,4%	83,7
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	143	74,6%	↓ -7,5%	90,9
NOLI	2.548	74,5%	↑ 1,9%	165,6
BOISSANO	2.504	74,0%	↑ 4,2%	70,3
FINALE LIGURE	11.340	73,4%	↑ 7,0%	259,3
MILLESIMO	3.280	73,4%	↓ -2,5%	146,0
CELLE LIGURE	5.044	72,9%	↑ 1,3%	183,0



COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BARDINETO	759	72,9%	↑ 4,0%	147,6
CASTELBIANCO	320	71,7%	↓ -3,7%	78,1
CENGIO	3.418	71,6%	↓ -3,3%	100,6
STELLA	2.957	71,1%	↓ -3,8%	106,2
SPOTORNO	3.669	70,8%	↑ 10,9%	260,3
ARNASCO	597	70,6%	↑ 3,0%	80,4
TOIRANO	2.693	70,6%	↑ 0,7%	112,1
CISANO SUL NEVA	2.094	70,3%	↑ 2,3%	109,4
SASSELLO	1.768	69,9%	↑ 4,0%	196,3
ALBISSOLA MARINA	5.319	69,8%	↓ -0,4%	159,1
CERIALE	5.471	68,7%	↑ 2,2%	261,4
CALIZZANO	1.441	68,5%	↑ 2,6%	124,9
PIETRA LIGURE	8.627	68,4%	↑ 4,5%	297,0
LOANO	11.069	66,7%	↓ -3,8%	269,9
VADO LIGURE	8.277	66,2%	↓ -3,4%	207,0
URBE	689	66,1%	↑ 0,7%	181,4
ROCCAIGNALE	773	65,2%	↓ -7,6%	148,8
VARAZZE	12.905	65,1%	↑ 0,7%	225,0

CLASSIFICA PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RIVA LIGURE	2.854	80,9%	↑ 7,1%	104,1
BORDIGHERA	10.370	77,0%	↑ 0,4%	150,0
SEBORGIA	284	71,9%	↓ -4,2%	200,7
SANTO STEFANO AL MARE	2.074	71,1%	↑ 13,0%	187,1
TAGGIA	14.048	71,1%	↑ 1,6%	193,3
SAN LORENZO AL MARE	1.263	70,2%	↑ 29,5%	200,3
IMPERIA	42.507	66,9%	↑ 31,6%	149,6
PRELÀ	480	66,4%	↑ 3,6%	118,8
MONTALTO CARPASIO	498	65,9%	↓ -0,9%	122,5
MOLINI DI TRIORA	606	65,8%	↓ -2,8%	127,1

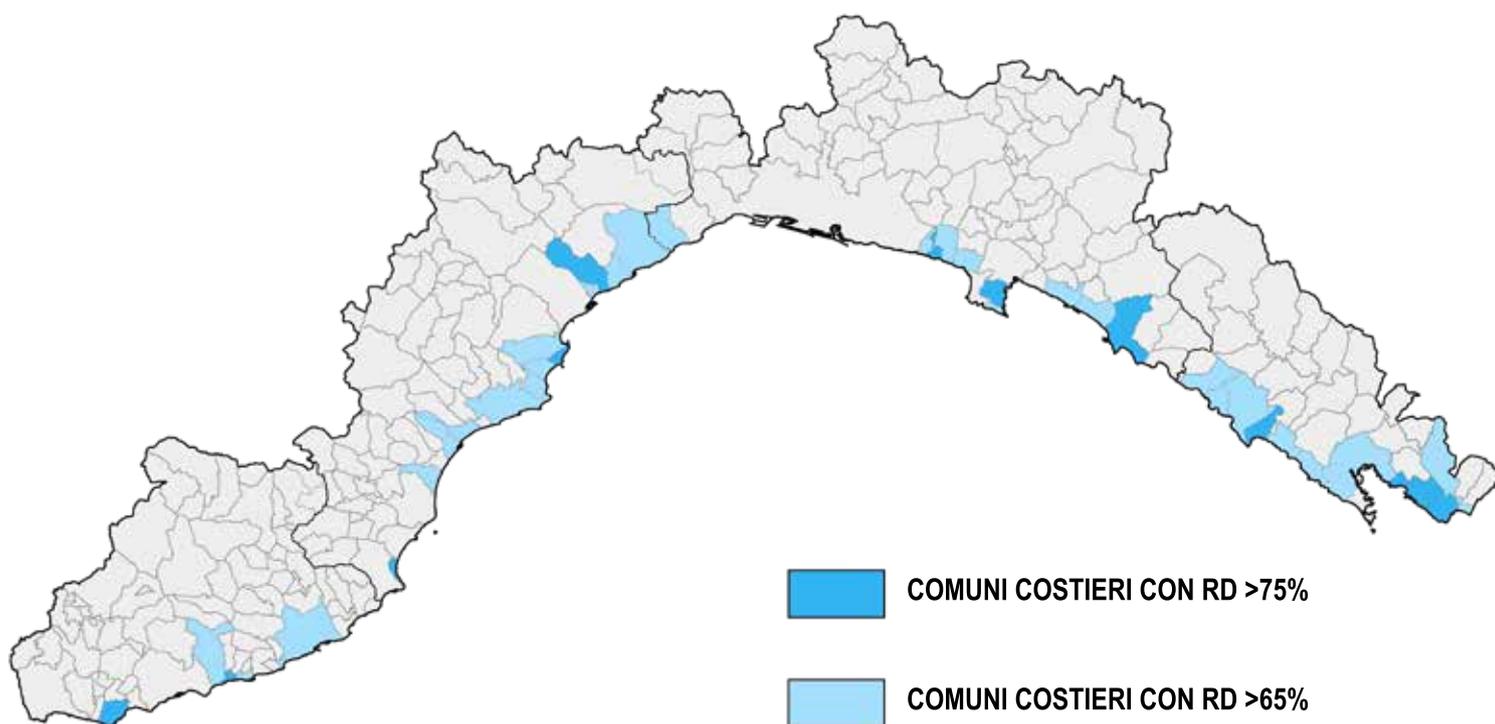
CLASSIFICA COMUNI RICICLONI COSTIERI

in evidenza i Comuni con RD >75%

Il 62% dei Comuni costieri liguri ha raggiunto il 65% di raccolta differenziata.

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
AMEGLIA	SP	4.364	82,9%	108,4
ALBISOLA SUPERIORE	SV	9.778	82,1%	86,1
SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	8.973	81,8%	148,1
RIVA LIGURE	IM	2.854	80,9%	104,1
MONTEROSSO AL MARE	SP	1.397	79,4%	261,3
LERICI	SP	10.045	78,8%	110,5
BORDIGHERA	IM	10.370	77,0%	150,0
SESTRI LEVANTE	GE	18.170	75,9%	156,6
BERGEGGI	SV	1.071	75,6%	181,1
PIEVE LIGURE	GE	2.482	75,3%	96,7
LAIGUEGLIA	SV	1.747	75,1%	228,4
LA SPEZIA	SP	93.529	74,9%	121,8
NOLI	SV	2.548	74,5%	165,6
SORI	GE	4.051	74,3%	121,7
COGOLETO	GE	8.925	73,5%	128,3
FINALE LIGURE	SV	11.340	73,4%	259,3
CELLE LIGURE	SV	5.044	72,9%	183,0
PORTOFINO	GE	383	71,9%	485,6
LAVAGNA	GE	12.539	71,3%	157,6
TAGGIA	IM	14.048	71,1%	193,3
SANTO STEFANO AL MARE	IM	2.074	71,1%	187,1
VERNAZZA	SP	779	70,9%	354,3
SPOTORNO	SV	3.669	70,8%	260,3
FRAMURA	SP	627	70,4%	224,9
SAN LORENZO AL MARE	IM	1.263	70,2%	200,3
LEVANTO	SP	5.388	70,1%	214,0
ALBISSOLA MARINA	SV	5.319	69,8%	159,1
BOGLIASCO	GE	4.488	69,5%	129,7

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RECCO	GE	9.636	68,8%	172,0
CERIALE	SV	5.471	68,7%	261,4
PIETRA LIGURE	SV	8.627	68,4%	297,0
RIOMAGGIORE	SP	1.430	67,7%	312,6
CHIAVARI	GE	27.675	67,1%	151,3
IMPERIA	IM	42.507	66,9%	149,6
SARZANA	SP	22.148	66,8%	192,0
LOANO	SV	11.069	66,7%	269,9
VADO LIGURE	SV	8.277	66,2%	207,0
BONASSOLA	SP	829	65,5%	271,4
VARAZZE	SV	12.905	65,1%	225,0



COMUNI CHE NON HANNO RAGGIUNTO IL 35% DI RD

La normativa italiana prevede per tutti i Comuni il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2006.

In Liguria 34 Comuni sono ancora al di sotto di questa soglia.

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CHIUSAVECCHIA	515	34,7%	↑ 14,7%	289,3
CERIANA	1163	33,3%	↓ -0,8%	277,7
SOLDANO	1014	33,2%	↓ -0,8%	238,7
PERINALDO	833	33,1%	↑ 3,3%	318,1
DIANO MARINA	5867	32,9%	↑ 1,0%	729,8
BORGHETTO D'ARROSCIA	422	32,5%	↑ 12,3%	237,0
DIANO CASTELLO	2245	32,2%	↑ 0,5%	262,8
VENTIMIGLIA	24609	32,0%	↑ 1,3%	481,2
DOLCEDO	1360	31,7%	↓ -2,6%	385,3
CHIUSANICO	579	30,9%	↑ 1,7%	395,5
CIVEZZA	601	30,6%	↓ -3,7%	359,4
DOLCEACQUA	2070	30,4%	↑ 5,5%	437,7
AIROLE	372	28,8%	↓ -0,2%	303,8
CASTEL VITTORIO	274	27,4%	↑ 4,8%	438,0
SAN BIAGIO DELLA CIMA	1268	26,2%	↑ 1,0%	231,1
BADALUCCO	1080	25,6%	↑ 1,9%	377,8
PIGNA	776	25,4%	↑ 3,4%	395,6
OLIVETTA SAN MICHELE	207	23,8%	↑ 2,8%	599,0
ISOLABONA	686	22,2%	↑ 2,6%	421,3
APRICALE	657	15,3%	↓ -2,1%	394,2

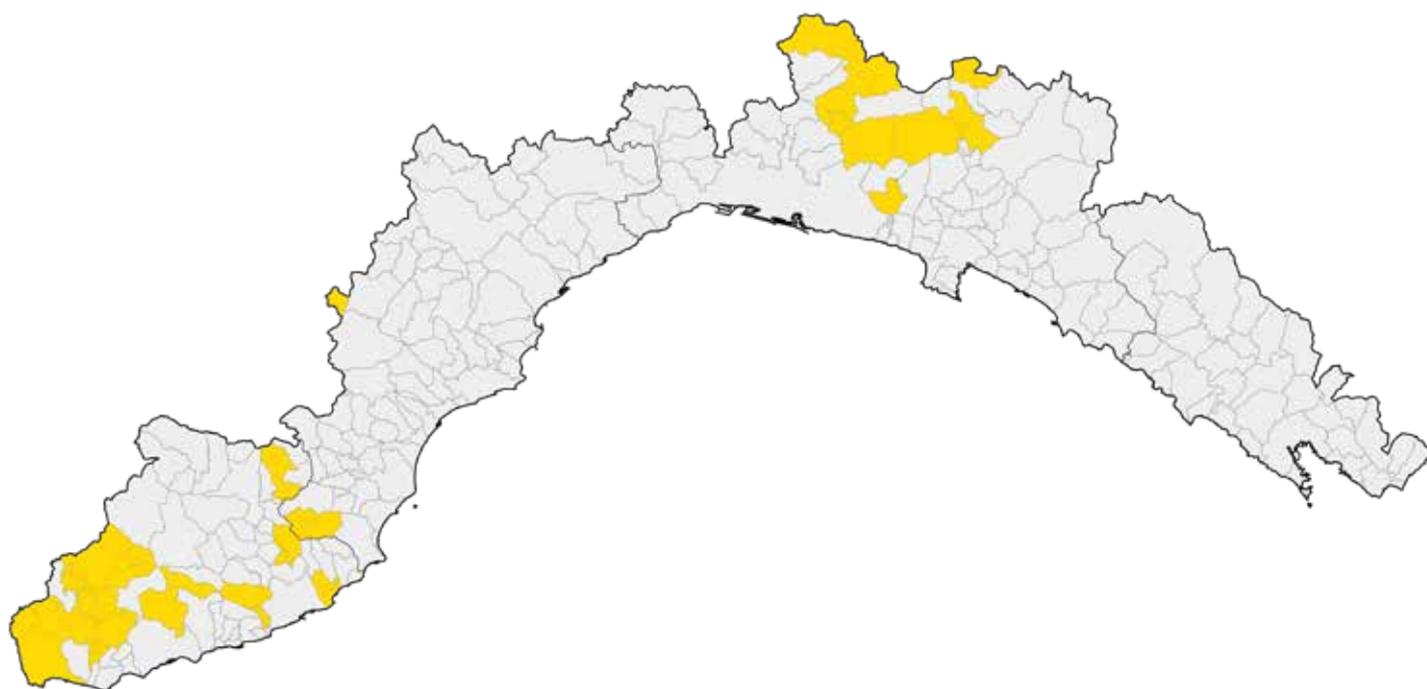
PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
STELLANELLO	840	29,6%	↑ 2,1%	214,3
MASSIMINO	108	28,7%	↓ -35,8%	101,9
TESTICO	173	26,6%	↓ -4,0%	514,5

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CROCFIESCHI	528	34,1%	↑ 0,4%	363,6
BARGAGLI	2617	33,5%	↓ -0,7%	333,6
ISOLA DEL CANTONE	1452	32,1%	↑ 5,5%	353,3
CASELLA	3144	31,8%	↑ 1,5%	408,4
MONTEBRUNO	232	30,3%	↓ -0,9%	543,1
SAVIGNONE	3067	29,5%	↑ 3,6%	523,3
VOBBIA	370	29,3%	↑ 2,9%	518,9
MONTOGGIO	2027	29,1%	↑ 4,5%	411,4
GORRETO	85	28,0%	↓ -3,3%	552,9
RONDANINA	62	27,3%	↓ -2,4%	709,7
TORRIGLIA	2210	26,1%	↓ -0,5%	435,3

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI CON RD < 35%



COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
AIROLE	IM	372	28,8%
ALASSIO	SV	10680	45,5%
ALBENGA	SV	24059	59,8%
ANDORA	SV	7483	35,1%
APRICALE	IM	657	15,3%
AQUILA DI ARROSCIA	IM	153	44,7%
ARENZANO	GE	11329	64,3%
ARMO	IM	118	57,8%
AURIGO	IM	338	41,9%
BADALUCCO	IM	1080	25,6%
BAJARDO	IM	315	44,1%
BARGAGLI	GE	2617	33,5%
BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	422	32,5%
BORGHETTO DI VARA	SP	913	64,4%
BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	4670	54,8%
BORGIO VEREZZI	SV	2149	64,2%
BORGOMARO	IM	839	44,0%
CAMOGLI	GE	5171	64,3%
CAMPOROSSO	IM	5617	55,1%
CARAVONICA	IM	265	44,0%
CASANOVA LERRONE	SV	735	52,6%
CASELLA	GE	3144	31,8%
CASTEL VITTORIO	IM	274	27,4%
CASTELLARO	IM	1227	57,1%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1574	39,7%
CERIANA	IM	1163	33,3%
CERVO	IM	1136	42,4%
CESIO	IM	269	43,8%
CHIUSANICO	IM	579	30,9%
CHIUSAVECCHIA	IM	515	34,7%
CIPRESSA	IM	1229	52,6%
CIVEZZA	IM	601	30,6%
COREGLIA LIGURE	GE	296	64,9%
COSIO DI ARROSCIA	IM	187	48,6%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
COSTARAINERA	IM	812	54,5%
CROCEFIESCHI	GE	528	34,1%
DAVAGNA	GE	1844	39,2%
DEIVA MARINA	SP	1367	64,1%
DIANO ARENTINO	IM	692	57,7%
DIANO CASTELLO	IM	2245	32,2%
DIANO MARINA	IM	5867	32,9%
DIANO SAN PIETRO	IM	1132	35,8%
DOLCEACQUA	IM	2070	30,4%
DOLCEDO	IM	1360	31,7%
FASCIA	GE	65	55,6%
FONTANIGORDA	GE	255	47,4%
GENOVA	GE	573285	35,5%
GORRETO	GE	85	28,0%
ISOLA DEL CANTONE	GE	1452	32,1%
ISOLABONA	IM	686	22,2%
LUCINASCO	IM	283	48,6%
LUMARZO	GE	1507	60,0%
MAISSANA	SP	600	61,1%
MALLARE	SV	1088	47,9%
MASSIMINO	SV	108	28,7%
MENDATICA	IM	172	43,2%
MONEGLIA	GE	2689	55,4%
MONTEBRUNO	GE	232	30,3%
MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM	116	59,4%
MONTOGGIO	GE	2027	29,1%
NE	GE	2206	55,3%
NEIRONE	GE	839	62,5%
OLIVETTA SAN MICHELE	IM	207	23,8%
OSPEDALETTI	IM	3228	61,8%
PERINALDO	IM	833	33,1%
PIETRABRUNA	IM	449	37,7%
PIEVE DI TECO	IM	1351	36,8%
PIGNA	IM	776	25,4%
PLODIO	SV	639	64,3%
POMPEIANA	IM	859	52,6%



COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
PONTEDASSIO	IM	2315	38,0%
PONTINVREA	SV	839	63,3%
PORNASSIO	IM	700	38,9%
PORTOVENERE	SP	3429	64,7%
PROPATA	GE	130	40,8%
RANZO	IM	555	45,7%
RAPALLO	GE	29660	56,2%
REZZO	IM	314	57,0%
REZZOAGLIO	GE	947	38,6%
ROCCHETTA NERVINA	IM	305	55,1%
RONCO SCRIVIA	GE	4263	38,8%
RONDANINA	GE	62	27,3%
ROVEGNO	GE	507	39,8%
SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	3062	36,9%
SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1268	26,2%
SANREMO	IM	54610	63,9%
SANTO STEFANO D'AVETO	GE	1058	38,9%
SANT'OLCESE	GE	5759	61,8%
SAVIGNONE	GE	3067	29,5%
SAVONA	SV	60087	43,8%
SERRA RICCÒ	GE	7779	63,5%
SOLDANO	IM	1014	33,2%
STELLANELLO	SV	840	29,6%
TERZORIO	IM	232	44,7%
TESTICO	SV	173	26,6%
TORRIGLIA	GE	2210	26,1%
TRIORA	IM	353	55,5%
UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI STURA ORBA E LEIRA*	GE	12217	59,2%
USCIO	GE	2159	45,6%
VALBREVENNA	GE	765	36,3%
VALLEBONA	IM	1296	35,1%
VALLECROSIA	IM	6924	35,7%
VARESE LIGURE	SP	1887	56,4%
VASIA	IM	390	54,4%
VENTIMIGLIA	IM	24609	32,0%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
VESSALICO	IM	251	39,4%
VEZZI PORTIO	SV	809	37,3%
VILLA FARALDI	IM	474	60,9%
VOBBIA	GE	370	29,3%
ZOAGLI	GE	2395	50,4%
POMPEIANA	IM	859	52,6%

* L'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende i comuni di : Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto



È ORA.

LA #RIEVOLUZIONE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE.

Fermiamo la crisi climatica prima che sia troppo tardi.

È arrivato il momento di politiche coraggiose, imprese innovative, mobilità sostenibile, impianti a fonti rinnovabili e azzeramento delle fossili. Dobbiamo continuare a cambiare la storia del Paese come facciamo da 40 anni, con ancora più coraggio e sempre più sostegno. A partire dal tuo.

Iscriviti su www.legambiente.it o rivolgiti al circolo più vicino a te. **Unisciti a noi, la #Rievoluzione è ora. O mai più.**

